# La riscossa operaia ha colpito il regime di Valletta Il testo degli accordi

Il « regime FIAT » è sta-to duramente colpito, con

le sue leggi, le sue strut-

ture, i suoi organi alle sei

e un quarto di stamattina,

quando i rappresentanti

delle tre organizzazioni

sındacali dei metalluraici.

dopo una lunga serie di

scioperi e tre settimane di

intense trattative, hanno

opposto la loro firma in

Certo, dire che un regi-

me è colpito, è legalmente

intaccato non vuol dire

che esso non possa durare

nella realtà ancora a lun-

go, e tendere anzi a perpe-

tuarsi: il primo problema

che nasce esaminando la

qui, nel pauroso contrasto

calce all'accordo.

e il giudizio Decisivo è ora il lavoro per consolidare ed estendere l'unità e l'organizzazione dei lavoratori, per assicurare la presenza di una forte organizzazione di classe della F.I.O.M. Dal nostro inviato

ramuto ieri il seguente co-

L'accordo unitario di acconto alla FIAT sul contratto di lavoro, frutto della lotta dei lavoratori FIAT e di tutti i metalmeccanici, supera e cancella l'accordo separato del 6 luglio. Esso costituisce un fatto importante e positivo nella vertenza contrattuale ed apre un nuovo capitolo nella situazione sindacale FIAT, che è stata il punto più avanzato dell'attacco ai diritti sindacali e al potere contrattuale dei lavoratori. L'accordo segna in modo chiaro ed inequivocabile il superamento della pregiudiziale negativa opposta dalla Confindustria alla affermazione dei diritti di contrattazione del sindacato nelle a- re gli accordi separati stiziende. Nello stesso tempo, attraverso il riconoscimento dei diritti di contrattazione del sindacato sugli aspetti essen-FIAT una nuova via di forza sindacale e di con- importante di queste mo. esse. trattazione effettiva nella difiche e quella relativa

che punti non soddisfa- ressato con il capo - un chiarato di voler attuare centi, in particolare per reclamo scritto che lo questo indirizzo e di essequanto riguarda la ridu- stesso operaio doveva so- 1e disposta a comunicare zione effettiva dell'orario stenere nei confronti del- ai sindacati provinciali indi lavoro - non ancora l'azienda, senza l'assistent teressati i termini del. riconosciuta -- e la misu- za della Commissione in- la armonizzazione delle ra insufficiente degli scat- terna. Questa clausola, strutture retributive degli ti biennali di anzianità contenuta nell'accordo se- stabilimenti fuori Torino per gli operai. Tali punti vanno considerati nel quadro di una situazione sindacale aziendale che e stata fra le più difficili e di una trattativa nella quale, almeno nella fase finale, la FIOM e rimasta sola a sostenere l'esigenza di una riduzione immediata dell'orario effettivo

Nello sviluppo dell'azione generale per il rinnovo del contratto nazionale, mentre l'acquisizione nell'accordo del superamento della pregiudiziale negativa della Confindustria sui diritti di contrattazione dà un contributo di grande valore al successo della lotta dei metalmeccanici, la forza di questa lotta consente di superare e di lasciare alle spalle i punti rimasti ancora insoddisfacenti.

Nel merito dell'accordo va sottolineato quanto segue. La FIAT dichiara di vrebbe tradursi in una ar- separato del 6 luglio, ticolazione della contrattazione collettiva fra le la materia delle rivendi- con una riduzione di mezorganizzazioni sindacali, cazioni salariali e norma- z'ora all'inizio del 1963 e quali soggetti della stessa tive. l'accordo stabilisce successiva riduzione di contrattazione ai vari lini su linee meccanizzate, no e festivo. che divengono così mateaccordo comprende non solo le norme tradizionali vorativi. sugli incentivi e sul trattamento dei lavoratori nelle linee ma anche la comunicazione alle organizzazioni sindacali sui metodi di rilevazione dei tempi di lavorazione e delle relative maggiorazioni: del limite massimo di saturazione media e della percentuale dei rimpiazzi per le lavorazioni dei tempi

### Incentivi

L'accordo sugli incentiscadenza, autonoma da nita per malattia. quella del contratto naziostesso: inoltre eventuali per le anzianità antece- mente attuata nello svimodifiche sulla materia denti il 1. gennaio 1963; Iuppo della lotta dei medell'accordo per l'applicazione di nuovi sistemi o per una rivalutazione re- contratto di lavoro.

per modificazione al si- tributiva di mansioni parstema in atto — introdotte dall'azienda per necessità tecniche ed organizzative - dovranno essere oggetto di trattativa fra le organizzazioni sindacali l'azienda.

ta la materia dell'accordo, è previsto l'intervento in prima istanza delle Commissioni interne seconde quanto stabilito dall'accordo\_interconfederale sulle C I. -- e, in seconda istanza, delle organizzazioni sindacalı. L'accordo fra organiz-

zazioni sindacali e azien-

da sugli incentivi e sulle

lavorazioni nelle lince meccanizzate sostituisce integralmente tutti gli accordi stipulati in tale materia tra C.I. e direzione. Tale accordo, nell'assumepulati in materia negli ultimi anni, ha introdotto le modifiche indispensabili per eliminare aspetti di tali accordi che sono conziali delle condizioni dei trastanti con la difesa lavoratori, esso apre alla coerente dei diritti sindacali dei lavoratori. La pta alle procedure per le vei-L'accordo contiene an- verbale dell'operaio inte- nazionale, l'azienda ha diparato sui tempi di lavo- con quelle degli stabilirazione del luglio 1955, menti torinesi ad analoche costituisce remora evidente al diritto sindacale del lavoratore di essere assistito dalla C.I. e dal sindacato nelle proprie vertenze, e stata sottoscritto un accordo di

Relativamente all'affermazione dei diritti di contrattazione del sindacato nell'azienda, massima importanza assume inoltre regolamentazione del premio «di collaborazione >. Essa sarà definita dacali e l'azienda prevedendo la corresponsione del cosidetto premio «di collaborazione . trasformato in premio semestra-

Relativamente alle ri- zienda. vendicazioni salariali e normative l'accordo uni- vendicazioni salariali e accettare i principi infor- tario si presenta come in- normative l'accordo di acmatori di una revisione tegralmente nuovo poiche conto alla Olivetti stabilidel sistema contrattuale esso assume tra l'altro see anzitutto che l'orario generale della industria anche le concessioni fatte effettivo di lavoro viene metalmeccanica, che do- dall'azienda nell'accordo portato dalle 45 ore setti-

velli (nazionale, di setto- 10 % della retribuzione 1964 Miglioramenti sono re, aziendale). Per quanto per le ore da 44 a 48 set- stati stabiliti dall'accordo si riferisce alla contratta- timanali: maggiorazioni di acconto alla Olivetti in zione aziendale, le parti che vanno da 5 a 15 punti particolare sulle seguenti hanno stipulato un accor- in percentuale sulle mag- materie: retribuzione opedo che regola tutte le nor- giorazioni già stabilite dat rai e impiegati (aumento me relative agli incentivi contratto di lavoro per il (premio di produzione e lavoro straordinario (ol- genza): istituzione di 5 premio generale di stabi- tre 48 ore settimanali e le scatti biennali di anzianilimento) e alle lavorazio- 8 ore giornaliere) nottur- tà per gli operai nella mi-

ria di contrattazione da do di ferie per gli operar 10 a 12 giorni: aumento parte del sindacato. Tale da un minimo di 17 a un del numero degli scatti accordo comprende non massimo di 22 giorni la- biennali di anzianità per

per gli operai, i primi due to e per dimissioni; trattadei quali dell'1,50% e gii mento per malattia e inaltri due del 2%, su paga fortunio: equiparazione e contingenza. L'anzianita del trattamento normatiper tali scatti decorre dal vo e salariale delle categennaio 1961 e quindi gorie speciali a quello degli scatti opereranno gia gli impiegati partire dall'inizio del

vi e sulle lavorazioni su li- fortunio viene portata al- complesso industriale -

- Esame fra le parti talmeccanici per il nuovo

ticolari svolte da operai di

3. categoria. - Ricalcolo degli scatti di anzianità per gli impiegati maturati anteriormente al 14 giugno 1952, secondo le norme previste Sull'applicazione di tut- per gli scatti maturati successivamente a tale

> - Aumenti delle retribuzioni variabili intorno al 14-15%.

Relativamente all'ora-rio di lavoro, l'accordo stabilisce che entro il marzo prossimo l'azienda esaminerà congiuntamente con le Commissioni interne la distribuzione degli orari di lavoro relativi all'anno 1963. L'aczordo stesso stabilisce inoltre che un ulteriore esame potrà essere effettuato -- su questa materia -in sede sindacale su richiesta delle organizzazioni sindacali o dell'azienda. Per le categorie speciali, l'azienda si dichiara disposta ad inquadrare nella categoria impiegatizia la maggioranza dei lavoratori appartenenti ad

### Olivetti

Circa l'armonizzazione quali si prevedeva alla retributiva tra i vari sta-FIAT - dopo il reclamo biliment; Fiat, su scala ghe caratteristiche e, del pari, delle varie filiali tra

A poche ore dalla firma dell'accordo Fiat, è stato acconto sul contratto per il gruppo Olivetti, che fatto altamente significativo - presenta acquisizioni di principio e concrete già più avanzate di quelle dello stesso accordo Fiat. Sui diritti di contrattazione del sindacato nell'azienda, l'accordo Olivetti, che si presenta analogo all'accordo Fiat, acquisisce in particolare: fra le organizzazioni sin- l'esercizio della contratta zione nell'azienda da parte di delegati del sindacato dipendenti dell'azienda stessa; presenza del sindacato nel Consiglio di le, a tutti i dipendenti a gestione per la gestione partire dall'anno in corso. dei servizi sociali dell'a-

Relativamente alle rimanali attuali a 44 ore Nel dettaglio, su tutta settimanali in due tempi. Maggiorazione del mezz'ora all'inizio del del 12% su paga e contin-

sura del 2%: congedi ma-- Fissazione del perio- trimoniali che passano da gli impiegati da 12 a 14: - Istituzione di 4 scat- aumento dell'indennità di biennali di anzianità anzianità per licenziamen.

Le tre organizzazioni hanno formulato in comu-- Sussidio di malattia ne un protocollo di conper gli operai portato al dizioni minime, per accorin linea, quale risulta in 60% fino al 6° giorno di di aziendali di acconto. malattia, e progressiva- che gli industriali debbomente, con il prolungarsi no integralmente accettadell'assenza per malattia, re Gli stessi risultati otfino al massimo dell'80%, tenuti nell'accordo Fiat -- Abolizione della ca- pur nei limiti determinati renza per l'infortunio, dalla particolare situaziomentre l'indennità per in ne sindacale del grande nee meccanizzate ha una le stesse quote dell'inden dimostrano la validità di questa posizione delle or-- Aumento dell'inden- ganizzazioni sindacali nanale, che e stata fissata a nità di licenziamento nel zionali e sottolineano l'esi. due anni dalla data di sti- la misura di una giornata genza che essa sia fermapulazione dello accordo (8 ore) di retribuzione mente difesa ed integral-

della politica di discriminanuova situazione è proprio zione della FIAT, subisce - grazie alla lotta dei la-

firmati in questi ultimi anni dalla FIAT per sostituirli con un nuovo « accordo centrale > firmato dai sindacati, chiamati a contrattare, a nome dei lavoratori, l'applicazione del premio di produzione e del premio generale di stabilimento, nonchè il trattamento dei lavoratori nelle linee, L'accordo manda cioè nel cestino della carta straccia decine di accordi separati che erano stati imposti unilateralmente dalla FIAT proprio per privare di ogni potere contrattuale i lavoratori. In particolare il premio « di collaborazione > che era il più evidente simbolo del paternalismo e

zionale ed è, in concreto, la prova che gli scioperi di giugno e di luglio, e poi la lunga lotta conclusasi in questi giorni, hanno veramente, come è stato detto, « fatto rientrare i lavoratori della FIAT dentro alla categoria ». Certo l'accordo ha vaste zone di debolezza specie per quanto riguarda la parte normativa e salariale. E' soprattutto attorno alle rivendicazioni della riduzione dell'orario di lavoro, deali scatti di anzianità (e della relativa indennità) e del trattamento di malattia e di infortunio che la discussione è stata particolarmente serrata nella giornata di ieri. Sono questi i problemi attorno ai quali più avevano discusso anche i lavoratori della FIAT e delle altre fabbricittà domenica e lunedì, nel corso delle assemblee convocate dalla FIOM per la « grande consultazione » tra i lavoratori. Le ultime ore di trattativa hanno permesso di superare su alcuni punti il recente « accordo di mezzanotte » firmato in funzione antiscio-pero dalla FIAT e dall'UIL, ma, nel complesso l'accordo appare, su queste questio-

peraie e si impegna, dice

testualmente l'accordo, « a

sostenere in sede di defini-

zione del contratto nazio-

nale di lavoro i principi in-

formativi della contratta-

Il riconoscimento effetti-

vo del diritto di contratta-

zione del sinducato negli

stabilimenti FIAT rappre-

senta dunque davvero un

contributo alla lotta più

generale di tutti i metal-

lurgici per il contratto na-

aziendale >?

blema entro il primo trimestre del prossimo anno. Va detto pero che su questa questione la FIOM è rimasta sola a proporre una riduzione effettiva del-

ni, ancora assolutamente

inadeguato. Nulla di fatto,

per esempio, l'orario di la-

voro, salvo l'impegno di ri-

prendere l'esame del pro-

l'orario di lavoro. Un gruppo di altre questioni (maggiorazione per le ore straordinarie, indennità di licenziamento e dimissioni, trattamento ai giovani chiamati alle armi, scongelamento degli scatti per gli impiegati, passaggio alla categoria impiegatizia degli €intermedi », perequazione salariale fra tutti gli stabilimenti FIAT) sono stati raggiunti accordi, che, seppure limitati, migliorano però la situazione attuale. Secondo i primi calcoli con l'accordo di oggi la FIAT si è assunta un onere annuale di otto miliardi e mezzo ai quali vanno aggiunti i 18 miiardi dell'accordo per gli aumenti salariali del 6 lu-

Queste zone negative dell'accordo pongono dunque, nel momento stesso dell'accettazione di un cacconto > sul contratto di lavoro -- che implica la sospensione degli scio-peri alla FIAT — il problema della continuaziona della battaglia. Su questo punto i lavoratori non si fanno certo illusioni. Essi sanno che l'accordo di oggi un po' come la Costituzione: si è lottato duramente per conquistarla c. subito dopo, si è doruto lottare per imporne l'ap-

plicazione >. Decisivo è dunque ades-

# L'8 a Roma la conferenza agricola

mente tutti i patti separati | punto le rivendicazioni o- | so il lavoro per consolidare ed estendere l'unità e l'organizzazione dei lavoratori, assicurare l'effettiva presenza di un forte sindacato dentro alla fabbrica senza di che lo steszione articolata a livello | so epotere di contrattazione, conquistato ora, puo nazionale, di settore e non uscire dalla sfera dei « principi », Jormalmente

riconosciuti, ma di fatto ignorati e calpestati. Anche in questa nuova fase della lotta alla FIAT aperta dall'accordo di oggi si pone il problema del collegamento con la battaglia di tutti i metallurgici. La strada da seguire viene con chiarezza indicata, per restare a Torino e in Piemonte, dai lavoratori della Olivetti, della IPRA, della INDESIT, dell'ASSA, del «Mandelli», della SALL che, con la lotta, hanno già imposto alle aziende accordi, sulla base del protocollo di massima, indicato dai sin-

# Non c'è crisi in agricoltura per i bonomiani

L'on. Truzzi nega l'esistenza delle sofisticazioni e se la prende con la stampa

cora più evidenti nella gior-mere i motivi delle diver-ZI, alto esponente della or- aveva criticato la passata poganizzazione bonomiana. Sia- litica agraria di « assistenza mo di fronte ad un dibattito, finanziaria ». l'on. Truzzi ieche, preannunciatosi in tono ri ha chiesto soprattutto una venendo sempre più interes-sante e serrato. Non si tratta, infatti, di divergenze venti statali e aveva chiesto marginali: tra le posizioni di juna politica di programmauno Scalia, che ha parlato zione per l'agricoltura, Truzmartedi sera, ad esempio, e le posizioni di Truzzi espo- il « piano verde » come un propingi di contrario di programmaste ieri c'è un divario pro-provvedimento organico nel fondo. Il ritardo nella at-quale sarebbero soddisfatte tuazione del programma go. tutte le esigenze di programvernativo enunciato dall'on. mazione di cui hanno biso-Fanfani all'atto della richie- gno le campagne italiane. sta della fiducia è appunto il risultato di queste profon- ZI, essendo uno dei respon-

I contrasti esistenti all'in- più conservative all'interno terno della maggioranza in della DC, posizioni che pero rapporto alla valutazione non sono soltanto del grupdella situazione della agri- po bonomiano ma che, in coltura italiana e dei prov-parte almeno, vengono fatte vedimenti, immediati e di proprie anche dal gruppo prospettiva, che e urgente doroteo di cui e massimo adottare, contrasti emersi esponente proprio l'attuale già nel corso della seduta ministro dell'agricoltura on. di martedi, sono apparsi an-Rumor. Cerchiamo di riassunata di ieri, con l'intervento, genze: martedi sera l'on, Sca-nel dibattito, dell'on. TRUZ- lia, segretario della CISL. minore, è andato invece di- dilatazione della spesa; Sca-

Naturalmente, l'on. TRUZ-Adriano Guerra de divergenze, del peso che sabili dell'attuale situazione hanno ancora le posizioni in cui versa l'agricoltura italiana, si è rifiutato nel modo più assoluto di parlare di « crisi » nel settore: per il dirigente bonomiano tutto o quasi va bene e non c'è motivo alcuno di pessimismo. A proposito della mezzadria, ha affermato che non esiste un problema del suo superamento, eventualmente problema si pone nei più vasti termini di possibilità di accesso alla proprietà di tutti coloro che lavorano la terra. Trattandosi dell'on.le Truzzi non c'è motivo di non sospettare che questo tentativo di allargare il problema sia in realta mosso dalla voontà di lasciare tutto in so-

Per finire, vive proteste ha provocato in aula una affermazione del dirigente bonomiano secondo il quale il problema delle sofisticazioni non esisterebbe: si tratta piuttosto, egli ha detto di € una gazzarra scatenata in La lotta dei lavoratori del- produttive e sociali della zo- modo irresponsabile dalla a terra di ogni categoria va na — unitamente al massic- stampa; per mio conto, penso che bisognerebbe aumen-Emilia e in alcune zone del polizia a difesa del crumi-tare le pene per coloro che Mezzogiorno. Ieri i braccian- raggio — sia divenuta di provocano tanto ingiustifica-

PELLEGRINO (com.) ... e lasciare impuniti gli avvelenatori della salute pubblica! TRUZZI: Non ho detto questo, anche i sofisticatori rese, a Mezzogoro, la polizia per il superamento della se ci sono devono essere

l nelle zone a compartecipazio-PELLEGRINO: Ma se pro-Tutta l'Emilia, nei prossimi | ne sia avviato il processo di prio voi in commissione Giugiorni, sarà teatro di una passaggio della terra ai la-stizia vi siete opposti ad una proposta repubblicana per l'inasprimento delle pene ai sofisticatori del vino!

La sostanziale posizione conservatrice esposta dall'on. Truzzi e stata vivacemente criticata dall'on. Dario VA-LORI, socialista, intervenuto nel dibattito, che ha tracciato un ampio panorama della situazione della agricoltura italiana, della gravità dei problemi che si pongono e che nascono dalla rottura del vecchio equilibrio. A questo punto è indispensabile ed urgente pro-

Il compagno on, BARDI-NI infine ha ricordato lo « scandalo delle zolle d'oro ». che oggi si trova al vaglio della magistratura, e che ha avuto come vittime contadini del centro e del sud trapiantati in Toscana, truffati volgarmente da filibustieri senza scrupoli. Questo scan-I dipendenti della cartiera dalo, che ha assunto carat-

> Nella seduta antimeridiani di decadenza e di prescrill'anno in corso.

campagne. 🛼 🧸



TORINO — Una visione dei picchetti operai davanti alla FIAT Mirafiori - il più grande stabilimento italiano — durante le memorabili giornate della riscossa sindacale nel monopolio dell'auto, nel giugno-luglio u. s.

che c'è oggi fra la vita nel- 1 la fabbrica, come si prefigura nel testo dell'accordo firmato da Valletta, e la realtà della condizione operaia e dei rapporti quotidiani fra il lavoratore, il + capo >, la < linea di montaggio », la «direzione». Ma la fine « legale » del re-arme FIAT significa pure qualcosa!

Nella fabbrica che più ha tatto - con i licenziarinnovato potere di rappresentanza e di contratta-

menti, i « reparti confino », gli accordi separati, i sindacati di comodo, i « premi - per colpire al cuoil principio stesso dell'autonomia della classe operma di fronte al capitalista. ogai — portato dalla lotta unitaria dai lavoratori il sindacato, e prima di tutto la CGIL, entra nella fabbrica forte di un nuovo,

L'accordo di Torino ha, come vedremo, seri limiti, specie nella parte normatira e salariale, ma questi limiti non sono tali da far diminuire l'importanza del ! jatto che essa liquida total- liano accogue su questo manda.

voratori — una metamorfosi totale: da strumento antisciopero diventa un premio semestrale, contrattato di rolta in rolta coi sindacati, sarà distribuito in equal misura, sulla base dello svituppo della produzione, fra tutti indistintamente i lavoratori. E' chiaro a questo punto

dedicata ai problemi del sindacato nell'azienda, pur essendo collegata a situazioni di fatto che sono proprie soltanto della FIAT, ha un valore che va bene re, col sindacato di classe, al di là dei confini del grande monopolio torinese. La lotta operaia ha infatti imposto in termini concrett il problema della contratstione la Confindustria in-

che la parte dell'accordo

sisteva testardamente sulla no numerosi problemi riguar- rebbe situato nel quadro di chieste operaie. sua nota pregiudiziale. danti la produzione e la forma- una politica di programma- Il clima di lotte operaie ha zione e della scadenza dei Quale, dunque, miglior ri- zione dei redditi nel settore zione democratica e di rinno- investito anche altre indu- titoli di credito nelle zone sposta a certi manifesti e agricolo. Una nota della FAO. vamento delle vecchie e su- strie scafatesi, nelle quali e terremotate. La Commissiorolantini dell'Assolombar- nel dare notizia della conferen- perate strutture agrarie. da nei quali si irride alla |za, sottolinea che le previsioni rivendicazione operaia del sul futuro dell'agricoltura euro- ferma la nota — lamenta che VI. MA. », i proprietari han- legge nel senso che la prosindacato nella fabbrica, del fatto che a Torino, il più grosso monopolio itapiù grosso monopolio itaproduttive rispetto alla dopolitici e di misure che avviista del movimento per le rispostata al 30 novembre del-

E' iniziato ieri

# **Sciopero** nei campi a Modena

## La Federbraccianti per l'esproprio degli agrari ferraresi

estendendosi, sopratutto nel-cio schieramento di forze di ti di Modena hanno iniziato fatto un appoggio e un inco- to allarmismo tra i consuuno sciopero di 72 ore, af- raggiamento alle posizioni fiancandosi ai braccianti fer- più conservatrici degli agrararesi i quali, dopo le infrut- ri italiani. Il governo — contuose riunioni svoltesi al mi-clude la nota — deve prennistero del Lavoro, continua- dere misure di esproprio delno ad astenersi da ogni atti- le grandi società agricole, covità nei campi. Nel Ferra- si come deve decidere misure ha arrestato tre lavoratori, mezzadria, affinche anche tra cui 2 donne.

grande ripresa delle lotte dei

mezzadri, ai quali si uniranno lavoratori agricoli e delle categorie industriali, ad attestare il significato e l'importanza generale -- economica e politica — della ri-vendicazione della riforma agraria nel settore della mez zadria. Per sabato prossimo 6 ottobre, una grande « marcia > dei mezzadri in città e stata organizzata a Bologna: contadini che affluiranno a migliaia in città troveranno al loro fianco i metallurgici e rappresentanze delle altre categorie dell'industria. Nello stesso giorno un'analoga Forli, Per il 9 a Ravenna sono previste manifestazioni
in tutti i comuni della provincia, nel corso di uno sciopero dei mezzadri. Nel Mezpero dei mezzadri. Nel Mezintervenuti in ordine
alla ratifica delle del.beraz.on.
degli enti previdenziali relative al trattamento unificato, hanno invitato le organizzazioni di procedere in direzione di un na, di comprensori e regio-ito revocato nali, per i problemi riguardanti la riforma sindacale della colonia e degli altri

contratti ∢ abnormi >. Commentando il fallimento delle trattative svoltesi al ministero del Lavoro per la vertenza di Ferrara, la Federbraccianti nazionale con una nota diffusa dalla segreteria — afferma che la responsabilità di questa situazione e completamente da delle pregiudiziali e l'avvio glioramenti salariali

perate strutture agrarie. in corso una vivissima agita-La Federbraccianti — af-zione. Allo stabilimento «PA. la commissio-

Revocato lo sciopero previdenziali

voratori agricoli.

La CGIL, la CISL e UIL, domanifestazione avverrà a la ministro del Tesoro on Trecedere a certe scelte politizogiorno, intanto, si prepa-no invitato le organizzazioni di procedere in direzione di un rano per i prossimi giorni nuro già indetto oggi, doman e merose manifestazioni di zo-dopodoman. Lo sc.opero e sta- le strutture della nostra agri-

### Lotte salariali nel Salernitano

addebitarsi al padronato. I « La Risorta » e quelli della teristiche drammatiche, desindacati, infatti, in modo bistagneria «Cardano» di ve suonare come monito al unitario — rammenta la no-!Scafati sono scesi da ieri governo perché prenda seta - hanno a più riprese pro- mattina in sciopero, prose- veri provvedimenti per spettato soluzioni che per- guendolo ancora oggi, decisi stroncare la sordida specumettevano il superamento a conquistare notevoli mi-lazione che si svolge nelle

ad un accordo relativo alla Stamane la riunione concompartecipazione, al rinno- vocata presso l'Ufficio del La seconda conferenza agrico- vo dei contratti di lavoro Lavoro, per la cartiera « La na, la Camera ha approvatazione alla FIAT proprio la europea, indetta dalla FAO, nonche alle questioni previ-Risorta», si e conclusa con to il decreto legge del 5 setmentre sulla stessa que- si terrà a Roma dall'8 al 13 ot- denziali e dell'istruzione pro- un nulla di fatto, per la man- tembre scorso che concedetobre. Sono all'ordine del gior- fessionale. Tale accordo si sa- cata accettazione delle ri- va la sospensione dei termi-

ino a trasformare le strutture vendicazioni salariali.